

"NOI E NONSOLONOI"

FOGLIO INFORMATIVO INTERNO DELLA COOPERATIVA SOCIALE "NONSOLONOI"
PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Anno III, Numero [9]
/ 463800

C.so Matteotti, 40 - 26100 Cremona
Tel. 0372



EDITORIALE: PREPARANDO LA PROSSIMA ASSEMBLEA

"In Costa Rica degli uomini raccolgono caschi e caschi di banane... Poi corrono come muli per portare le banane all'azienda. Io provo un'emozione di ingiustizia."(Alessandro)

"I bambini dei paesi poveri che vengono sfruttati con un duro lavoro, non devono più essere maltrattati."(Stefania)

"Ci vorrebbe un mondo anche per loro migliore".(Filippo)

"A me dispiace se questo non accadrà, ma lo continuo a sperare e penso che dovrei rinunciare a qualche inutile cosa per aiutarli."(Giulia)

Dalle parole dei bambini della Scuola Elementare di Dosimo, incontrati come molti altri negli incontri di sensibilizzazione promossi dalla Cooperativa, ci giunge un richiamo forte per il nostro appuntamento assembleare. Infatti il 28 Aprile, alle ore 21, presso la sala del Forum (P.za Giovanni XXIII, 1), si svolgerà la nostra annuale assemblea. Eccoci dunque alla vigilia di un incontro importante: il momento dei bilanci e del... bilancio! Il momento del confronto tra soci, volontari, sostenitori ed amici; ma, quest'anno, l'occasione è ancora più significativa: l'assemblea dovrà esprimersi in merito all'assegnazione delle cariche per il rinnovo degli organi amministrativi e di controllo della Cooperativa. Consiglieri, Presidente e Collegio sindacale sono in scadenza dopo tre anni di attività volta a favorire l'affermarsi di "NONSOLONOI" nel territorio cremonese. Già: tre anni e qualche mese di vita! Come sembra lontano il

pomeriggio del Dicembre '95, con spruzzata di neve sui festeggiamenti inaugurali: C.so Vacchelli, il piccolo negozio super affollato, gli amici del Consorzio "Il Solco" impegnati negli ultimi lavori, l'amicizia di Rosy volontaria dell'Ecuador, l'affettuosa vicinanza della mamma di Fabio Moreni. La benedizione dei locali, il taglio del nastro... e via!!

Un frenetico susseguirsi di incontri, appuntamenti, iniziative e collaborazioni: i Corsi di Formazione sulle Economie Alternative, le serate di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo, della ormai nata Banca Etica, sulle "questioni di stili di vita" e i Bilanci di giustizia, sull'Africa e i suoi immensi bisogni, sulle Campagne contro le mine anti-uomo, per gli "Acquisti trasparenti", per il boicottaggio e l'azione di pressione sull'opinione pubblica italiana a favore dell'eliminazione del lavoro minorile e del Debito Estero dei Paesi del Sud del mondo. E ancora le numerose bancarelle colorate in città e provincia, nelle feste del Volontariato, delle ACLI, dell'ARCI, del WWF, nelle varie edizioni della Fiera del Biologico; la giornata con Radio Cittanova sul "pallone equo e solidale", l'avvio di un percorso di più stretta collaborazione con gli amici di Casalmaggiore e Soresina...Poi gli interventi nelle scuole e presso Gruppi, Associazioni e Parrocchie interessati a conoscere motivazioni, ambiti operativi e finalità del nostro impegno. E ancora, e soprattutto, le giornate in bottega, il contatto con il pubblico l'ambiziosa volontà di

vendere prodotti e idee insieme; i preziosi e quotidiani gesti delle pulizie, dell'allestimento vetrine, degli acquisti e del controllo magazzino, la contabilità serale e l'inevitabile burocrazia, l'impegno della presenza giornaliera, l'accoglienza di Giuliana, le quattro chiacchiere sulle novità nell'"edicola" libri o sugli scaffali dell'artigianato, la pazienza nell'ascolto delle esigenze dei clienti. Tante le iniziative, ma anche tanti ormai i momenti delle riunioni, della formazione, dello studio nelle due Commissioni, del confronto in Consiglio, nei vari Coordinamenti e Comitati cittadini di cui siamo membri, nei rapporti con Federazione Oratori, Caritas, S.Vincenzo giovanile, CSI, Laboratori culturali e politici. Che cosa si è voluto fare inaugurando la "nostra" Bottega del Mondo?

- Metterci "in rete", nazionale e internazionale, entrare con entusiasmo e qualche preoccupazione in una storia già avviata e in continuo movimento, percepire questo respiro forte delle 3.500 botteghe in Europa, sentirci parte dei 60.000 volontari impegnati in Europa nel FAIR TRADE.

- Accettare di condividere, mettendoci "del nostro", la sfida etica del mercato mondiale, per contribuire a cambiare i

rapporti tra Nord e Sud: ogni anno gli scambi solidali crescono del 10% ed entrano in rapporto con le Centrali europee 500 nuovi produttori del Sud.

- Presentarci come promotori di occasioni significative di incontro, studio, conoscenza in ambito ecclesiale e laico per mettere in discussione la logica del "pensiero economico unico" e lo scenario altrettanto unico delle imprese transnazionali, dei Centri commerciali, dei Discount. Una piccola bottega, dunque, per un'idea forte, coraggiosa, alternativa: le scelte economiche, individuali e collettive, possono conciliarsi con scelte di tipo etico.

Valutiamo insieme, allora, con attenzione questa storia triennale che ha visto crescere l'interesse attorno a noi e... il fatturato! Tempo di bilanci, tempo di votazioni e di rinnovato coraggio nell'iniziativa e nella fantasia progettuale, per un Terzo Millennio con "regole nuove" anche nel commercio globalizzato, a partire da quella che P.Zanotelli chiama "la capacità di indignarci quando il sistema economico e finanziario sacrifica oltre un miliardo di persone".. Perché i bambini che ci incontrano possano continuare a sperare.

13.03.99 Daniela Negri

BANCA ETICA



apre
ora è possibile
depositare il
proprio
risparmio

8 MARZO: APRE LA BANCA ETICA

8 MARZO: APRE LA BANCA ETICA

Dopo tanta attesa, la Banca Popolare Etica, che in Italia conta quasi 13.000 soci, di cui 325 cremonesi, diventa operativa e apre la sua sede padovana. La possibilità di decidere l'impiego creditizio dei nostri risparmi con la garanzia che andranno a finanziare attività sicuramente accettabili sul piano morale è finalmente una realtà accessibile a tutti: il GIT cremonese della Banca, che sta per costituirsi formalmente, si sta attivando per dare a tutti la possibilità di acquistare i prodotti finanziari etici senza allontanarsi da Cremona; per avere informazioni sulle modalità pratiche di

esecuzione delle necessarie operazioni finanziarie è possibile rivolgersi alla segreteria ACLI (0372-26663) oppure direttamente alla sede della Banca Popolare Etica (049-8771111).

E' comunque certo che dal mese di aprile sarà attivo uno sportello della Banca a Brescia, presso la sede dell'associazione Cuore Amico, in zona stazione; il mese successivo dovrebbe arrivare quello di Milano. Ma accanto alla raccolta del risparmio, è sempre importante anche la raccolta del capitale sociale, sia per allargare ulteriormente la base sociale, sia perché quello finora acquisito (circa L. 15.224.000.000 di cui 355.000.000 cremonesi) è troppo limitato per consentire al nuovo istituto di credito tutte le operazioni

bancarie: in particolare, ne limita le possibilità di concedere crediti ai casi finanziariamente più problematici (ma eticamente prioritari).

La Banca Popolare Etica ha iniziato la sua avventura nel mercato per contrastare la logica del profitto a tutti i costi che oggi lo

regola e che schiaccia i poveri per premiare i ricchi: dipende dalle nostre scelte e dai nostri comportamenti concreti il suo sviluppo a favore del bene comune o il suo fallimento.

Massimo Cremonini Bianchi

Massimo Cremonini Bianchi



IN NEGOZIO... E SULLA NOSTRA TAVOLA

Vediamo di sapere qualche notizia in più riguardo a questo tanto ricercato The verde!

Questo The, tipico della tradizione cinese e dalle caratteristiche organolettiche molto particolari, ha un sapore soave, un aroma delicatissimo ed un vago sentore di fiori. È preparato in modo diverso dal the nero: fa appassire poco o nulla e, al contrario, si impregna di vapore. Poi, evitando la fermentazione, si setacciano le foglie e si asciugano in un tamburo rotante.

Recentissimi studi americani hanno dichiarato il suo potere anticancro: hanno scoperto che un composto contenuto nel the verde e chiamato "Egcg" inibisce l'attività di un enzima necessario alla crescita del tumore; quindi, chi beve quattro tazze di the verde al giorno riduce rischio di tumore. Inoltre sembra abbia la qualità di abbassare il colesterolo, un effetto depurativo, diuretico e dimagrante. Insomma è quasi una panacea!

Allora, buon the a tutti!

Maria Pia

In negozio ci sono vari prodotti relativi all'artigianato che provengono da varie parti del mondo: in questo numero ci occupiamo del Messico.

I prodotti di cui parleremo appartengono a due cooperative: la Xochipilli e la Jolom Mayaetic.

La **Xochipilli** è nata nel '91 a città del Messico con lo scopo di promuovere il lavoro artigianale e la commercializzazione dei prodotti del CE&S. I produttori sono gruppi di artigiani (attualmente partecipano 700

famiglie) sparsi in 8 stati della repubblica messicana. L'obiettivo della cooperativa è promuovere lo sviluppo attraverso il commercio e il controllo della qualità dei prodotti, la diffusione della cultura e i processi di autodeterminazione dei gruppi. L'artigianato riguarda prodotti in vetro, grès, ceramica, oggetti di latta e personaggi fatti di carta papier Maché.

La **Jolom Mayaetic** (Tessitrici Maya) è una cooperativa di 250 donne ed ha sede a S.Cristobal de las Casas, in Chiapas. I suoi obiettivi sono:

- *vendere i propri prodotti tessili senza intermediari;
- *gestire le proprie risorse umane ed economiche;
- *coinvolgere le donne in progetti di educazione sanitaria, istruzione e affermazione dei diritti delle donne;

I prodotti presenti in negozio sono camicette di cotone ricamate e gilet in pura lana.

Carla Bellintani

CROSTATA DI PESCHE

Ingredienti:

- 300 gr. di farina
- 150 gr. di burro
- 2 o 3 tuorli d'uovo
- 120 gr. di zucchero di canna (Dulcita)
- 50 gr. di amaretti
- 1 cucchiaino di cacao amaro ("Caribi")
- 2 cucchiaini di marmellata (Equo solidale)
- 2 pesche gialle sode (o sciropate)
- ½ cartina Pane degli angeli

Svolgimento:

Sbucciare le pesche e tagliare a spicchi.

Fare la pasta frolla con farina, zucchero, burro e tuorli d'uovo, aggiungere ½ bustina di pane degli angeli.

Dividere la pasta in due parti. Stendere una parte, foderando anche i bordi in una teglia del Ø di 24 cm. Ridurre in polvere gli amaretti e mescolarli con il cacao. Spalmare la pasta stessa con la marmellata e una parte

del composto di amaretti e cacao. Disporre gli spicchi di pesche fresche o sciroppate, infine spolverare con il resto di amaretti e cacao. Stendere il resto della pasta tirata con il mattarello. Cuocere per 45' circa in forno a 200°.

Vanna Paz



NOTIZIE FLASH

↳ CAMPAGNA "ACQUISTI TRASPARENTI"

Avviata lo scorso anno per iniziativa di varie associazioni italiane (Mani Tese, Consorzio CTM, AIFO ecc.) e coordinata dal Centro Nuovo Modello di sviluppo, la campagna ha recentemente portato avanti una petizione popolare per ottenere dal Parlamento una legge sulla qualità sociale dei prodotti e l'istituzione di una Autorità Garante.

La finalità è quella di garantire informazioni adeguate sulle condizioni sociali in cui sono ottenuti i prodotti e i servizi posti sul mercato italiano, affinché i consumatori possano esercitare il loro diritto di scelta. A fronte di un mercato globale dove tanti prodotti importati con i marchi di note imprese multinazionali, non sono "puliti" dal punto di vista sociale (condizione dei lavoratori e delle lavoratrici, lavoro minorile, danni ambientali ecc.), la richiesta che la campagna avanza è quella di una maggior informazione, di controlli, per una maggior trasparenza dei prodotti che i consumatori sceglieranno di acquistare. Il 16 Gennaio u.s. una delegazione formata da rappresentanti del CNMS, di Mani Tese, Aifo e CTM, ha consegnato le 160.000 firme della petizione all'On. Violante presidente della Camera dei Deputati. A sostegno della visibilità della consegna era stata organizzata una manifestazione per alcune vie di Roma. La consegna delle firme chiude una fase e ne apre un'altra altrettanto impegnativa la quale richiede un lavoro culturale (predisposizione di un testo di legge, riflessione nelle associazioni aderenti) di informazione e di pressione affinché la

petizione faccia strada e possa un giorno diventare legge.

↳ APPELLO PER UN MILLENNIO SENZA DEBITI

Il debito estero dei Paesi poveri supera oramai i 2000 miliardi di dollari. Molti paesi del sud del mondo spendono in interessi sul debito molto di più che in assistenza sanitaria e istruzione. Africa per ogni dollaro ricevuto ne restituisce tre in interessi sul debito. Questi paesi non ce la faranno mai a soddisfare i bisogni più elementari delle loro popolazioni e far decollare le loro economie. In coincidenza con il Grande Giubileo dell'era cristiana, necessita negoziare la totale e immediata cancellazione dei debiti dei paesi più poveri. Questa necessità è sostenuta dalla mobilitazione a livello internazionale di organizzazioni laiche e religiose, ambientaliste, sindacali, del volontariato, della cooperazione e solidarietà sociale, in coordinamento con JUBILEE 2000.

L'appello rivolto ai governi dei paesi industrializzati, chiede:

- *di cancellare entro il 2000 tutti i debiti che non possono essere ripagati se non a costi umani e sociali troppo elevati;
- *di far sì che la concessione di nuovi prestiti avvenga in un contesto sostenibile che scongiuri la creazione di una nuova spirale del debito;
- *di promuovere la partecipazione della società civile ai negoziati per la concessione di nuovi prestiti (perché non vengano finanziate attività di commercio delle armi o di corruzione) e garantire al

tempo stesso la loro sostenibilità economica, sociale, ambientale.

Al governo italiano viene chiesto di:

*Prendere posizione nelle sedi finanziarie internazionali per la cancellazione dei debiti dei paesi in gravi situazioni economiche e sociali.

*Avviare unilateralmente un negoziato per la cancellazione del debito bilaterale con l'Italia, e affrontando pure il problema del debito con le banche private.

Firmare questo appello significa contribuire a dare speranza a un miliardo di persone. Si può firmare anche presso la bottega di NON SOLONOI in corso Matteotti 40.

↳ FUSIONI

La nuova strategia delle grandi imprese multinazionali è semplice: realizzare fusioni o costituire società in comune (joint ventures) per diventare più grandi, potenti, per meglio dominare e realizzare maggiori profitti. Questi matrimoni si verificano in tutti i settori: dal credito alla meccanica, alle telecomunicazioni, all'agroalimentare. Un esempio recente è la fusione tra le multinazionali petrolifere Amoco e British Petroleum (BP), fatturato 53 miliardi di dollari (Pil del Pakistan), terzo colosso del mercato petrolifero dopo Exxon e Shell. Ma la tendenza a queste fusioni ci preoccupa non poco come cittadini e consumatori perché queste concentrazioni sono pericolose per i seguenti motivi:

***per la democrazia:** più potenti sono le multinazionali e più forte faranno sentire il loro peso e pressione sui governi dei loro stati e sulle istituzioni internazionali (ONU, OIL, OMC ecc...) per ottenere legislazioni o normative in loro favore;

***per l'ambiente:** più grande è la dimensione e la disponibilità finanziaria delle multinazionali e più alta è la loro possibilità di loro investimenti in progetti aggressivi nei confronti dell'ambiente e delle risorse del pianeta;

***per i consumatori:** se in un settore le imprese tendono a fondersi il mercato viene occupato da pochi soggetti che invece della concorrenza, possono concordare i prezzi che ritengono più opportuni e anche più elevati;

***per i lavoratori:** le fusioni che finora si sono realizzate si sono accompagnate a ristrutturazioni o razionalizzazioni che hanno comportato licenziamenti di lavoratori. Anche Amoco-BP una volta sposati hanno annunciato di voler partorire il taglio di 6000 posti di lavoro.

↳ ACCORDO MULTINAZIONALE SUGLI INVESTIMENTI

-
L'accordo multinazionale sugli investimenti, avviato alcuni anni fa in sede OCSE, sembra non sia passato. Cioè non è stato siglato quando sono riprese le trattative nell'ottobre'98. E per varie ragioni; ad esempio la Francia ha rinunciato e non si è presentata alla seduta. Il parlamento europeo aveva criticato e condannato il MAI, l'accordo sugli investimenti. Ma anche gli stessi partecipanti ufficiali al negoziato, con i loro preamboli ed eccezioni sollevati al testo di bozza di accordo, non sono riusciti a trovare di accordarsi. Ma soprattutto va ricordato che anche la società civile ha fatto la sua parte. Più di 600 organizzazioni di 70 paesi si erano coordinate nella campagna di informazione denominata "Dire mai al MAI" e la loro pressione sui 39 membri dell'OCSE ha inasprito le differenze di opinione e li ha fatti recedere.

Anche in Italia si era fatta mobilitazione e informazione per dire no ad accordi che in buona sostanza volevano concedere ancora più potere e incentivo alla strategia delle imprese multinazionali. Per ora dunque il MAI è stato fermato ma è bene stare in guardia perché sotto altre vesti o forme potrebbe ripartire

Adriano Zeni

↳ SBILANCIATI...SULLA GIUSTIZIA !

Quanto incidono le nostre spese sulla economia mondiale? Si sarebbe indotti a

ritenere che non incidano per niente. In realtà, se ci pensiamo bene, il mercato si regge sui nostri consumi, e sta a noi, attraverso le nostre scelte, inviare precisi segnali al mercato. E' infatti sulla base delle nostre domande che le aziende orientano la loro produzione. Dobbiamo allora chiederci in base a quali criteri preferiamo un prodotto rispetto ad un altro.

Se dunque la nostra visione del mondo si fonda su valori come la pace, la giustizia, il rispetto del creato, perché non impostare in base a questi criteri i nostri consumi?

Partendo da questa riflessione, più di trecento famiglie italiane stanno attuando l' "Operazione Bilanci di Giustizia". Attraverso la revisione mensile del proprio bilancio esse promuovono un nuovo stile di vita improntato alla sobrietà, ad una gestione più attenta delle risorse, ad una concreta solidarietà con i poveri, nel tentativo di incidere sui meccanismi produttivi e commerciali dominanti che creano ingiustizia e degrado ambientale.

Le famiglie che partecipano all'Operazione si ritrovano periodicamente nel proprio gruppo locale per confrontare le loro esperienze e aiutarsi a risolvere le difficoltà incontrate nella revisione delle proprie abitudini di consumo: nel gruppo ci si scambia piccoli accorgimenti domestici escogitati per ridurre il consumo energetico o l'inquinamento, ci si passa l'indirizzo del commerciante che tiene un prodotto confezionato con criteri di giustizia e di rispetto ambientale, ci si organizza per acquistare direttamente da un produttore locale cibi sani, si condividono momenti di formazione e di approfondimento per elaborare nuovi progetti. Le riflessioni e le scoperte maturate in questo modo costituiscono la vera ricchezza dell'Operazione.

Le singole esperienze vengono poi raccolte ed elaborate da una segreteria nazionale perché diventino un segno pubblico di rilevanza economica e politica.

A Cremona e a Madignano (Crema) si sono da poco costituiti due gruppi familiari aderenti all'iniziativa.

Un momento significativo per rafforzare questa esperienza nascente sarà senz'altro l'incontro con il responsabile nazionale dell' "Operazione Bilanci di Giustizia" con Gianni Fazzini, che si terrà a Cremona sabato 27 marzo, alle ore 15.30, presso l'Istituto dei Missionari Saveriani in via Bonomelli 81. L'incontro è aperto a chi voglia intraprendere questo cammino che, aiutandoci a scegliere consumi rispettosi delle persone e dell'ambiente, contribuisce non poco a migliorare la qualità della nostra vita.

Per ulteriori informazioni telefonateci al numero 0372/22461.

Alessia e Paolo Cortesi

↳ TUTTUNALTRACOSA !

Si svolgerà a Milano dal 14 al 16 maggio la fiera nazionale delle botteghe del mondo intitolata "TUTTUNALTRACOSA".

Vi parteciperà anche la cooperativa "La Siembra" che sostiene il progetto "CIAJUL" in Guatemala.

NON MANCATE!!!

Serena

28 APRILE 1999, ore 21.00,
c/o sede FORUM,

P.za Giovanni XXIII n° 1

ASSEMBLEA della
COOPERATIVA NONSOLONOI

SRETAN USKRS

HAPPY EASTER

FELIZ PASCUA